

# Ancora Dream Team Ma finale da brivido

Errigo, sua la botta vincente: «Però così è più bello»  
Per l'Italia si tratta della quarta vittoria consecutiva

**Roberto Bertellino**

Oro e argento azzurri dalla prima giornata delle gare a squadre degli Europei di Genova 2025. Il metallo pregiato è arrivato dal fioretto donne al termine di una sfida, classica contro la Francia, per lunghi tratti comandata, poi quasi dominata, infine quasi persa. La squadra del fioretto femminile però non è abituata a tradire, anzi sa esaltarsi nelle difficoltà e fare quadrato per ridisegnare l'impresa e riempirla di emozioni. A fissarla nella storia è stata la capitana Arianna Errigo, 37 anni e desiderosa di riscatto, come aveva detto al termine della gara individuale chiusa al 13° posto. È stata la monzese a chiudere la serie dei nove mini-assalti. Dopo il settimo confronto sembrava ormai fatta per le azzurre del ct Simone Vanni, con un vantaggio di 11 stoccate. Il testa a testa tra Alice Volpi e la transal-

pina Blaze, mal condotto dalla senese e perso 1-10, ha rimesso tutto in discussione. La grande Arianna ha raccolto il testimone con due stoccate di vantaggio e si è trovata a rincorrere a pochi secondi dalla conclusione la rivale Ranvier. Sul 36-37 ha messo la "botta" del pareggio e al minuto supplementare, con la priorità a sfavore, ha posto il sigillo con la stoccata vincente, del 38-37. Alla fine ha liberato la sua gioia con le compagne Anna Cristino, Alice Volpi e Martina Batini. In avvio di giornata le azzurre si erano imposte alla Germania, con

un sofferto 45-42, quindi alla Spagna con un più netto e rotondo 45-29. L'Italia del fioretto femminile è campione d'Europa per la 16° volta nella storia. Per le azzurre, quarta vittoria consecutiva dopo Antalya 2022, Cracovia 2023 e Basilea 2024. Da applausi la prova di un'altra esordiente in un Europeo, la giovane mancina Anna Cristi-

no, nata a Torino, ma cresciuta schermisticamente a Lucca, sotto le attente cure del campione olimpico di Atlanta '96, oggi maestro Alessandro Puccini. È stata proprio lei a rifilare nel settimo dei nove assalti un eloquente 5-0 alla neocampionesse d'Europa Eva Lacheray, portando il parziale sul 30-19: «È stato un assalto complicato - ha detto Arianna Errigo -, all'ultima stoccata però quando la metti è ancora più bello. Le francesi non hanno mai mollato, noi siamo state brave a chiudere». Così Martina Batini: «Torno a casa con due medaglie, non potevo chiedere di più».

La sciabola uomini è stata d'argento, lottando fino al termine con i forti ungheresi degli esperti Szilagyí e Szatmari, supportati dal più giovane Rabb. Gallo, Neri, Curatoli e Torre si sono avvicinati ai rivali (18-20) al termine del quarto assalto vinto 9-5 da Gallo su Szilagyí, ma nel complesso, an-

che se di misura, hanno ceduto il passo in sette occasioni e pareggiato l'ultimo testa a testa. Onore ai vincitori, dunque, e applausi per i battuti che in semifinale hanno compiuto un piccolo capolavoro superando la Francia e nei quarti erano stati bravissimi nel rimontare la Germania. Gli azzurri di sciabola hanno così ripetuto il secondo posto di due anni fa a Cracovia. L'Italia intanto è salita al secondo posto del medagliere, alle spalle della Francia. Oggi tocca alla spada maschile (Davide Di Veroli, Matteo Galassi, Andrea Santarelli e Gianpaolo Buzzacchino) e alla sciabola donne (Michela Battiston, Chiara Mormile, Manuela Spica e Mariella Viale).

**RISULTATI** Finale fioretto femminile Italia b. Francia 38-37. Finale sciabola maschile Ungheria b. Italia 45-35

**Che argento per i ragazzi della sciabola contro la super Ungheria**

A Genova le azzurre del fioretto sono oro con la Francia. Avanti di 11 stoccate si fanno scavalcare. Poi il trionfo



Peso: 53%